

PROGETTO EUROPEO **L'inquinamento lo misuriamo noi. Con il telefonino**

Il cellulare può rivelare il livello di inquinamento acustico e dell'aria delle città, grazie alla collaborazione di migliaia di utenti. È l'idea del progetto europeo Everyaware, finanziato con due milioni di euro comunitari. Ricercatori di Belgio, Germania, Italia e Regno Unito hanno sviluppato due app, AirProbe e WideNoise. La prima monitora l'inquinamento dell'aria ed è stata testata da 300 persone ad Anversa, Kessel, Torino e Londra. La seconda analizza invece l'inquinamento acustico ed è stata provata da diecimila londinesi che abitano vicino all'aeroporto di Heathrow. Airprobe si serve di una scatola di sensori, da portare con sé (in uno zaino o nel cestino della bicicletta), collegata al cellulare via bluetooth. Presto sarà prodotta in serie e tutti potranno prendere parte al progetto. «In futuro i sensori potranno essere integrati in una scatoletta tascabile o persino nei vestiti» spiega Vittorio Loreto, docente di Fisica alla Sapienza di Roma. Chiunque può invece già usare Widenoise: basta lo smartphone. Scopo del progetto è raccogliere dati sull'ambiente e metterli sul web, a disposizione della collettività, non solo scientifica, ma anche rendere tutti più consapevoli sull'urgenza di tutelare l'ambiente, nostro bene comune. *(alessandro longo)*

